

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI ANCONA

MASE
 DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
 DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS
 PEC: VA@pec.mite.gov.it

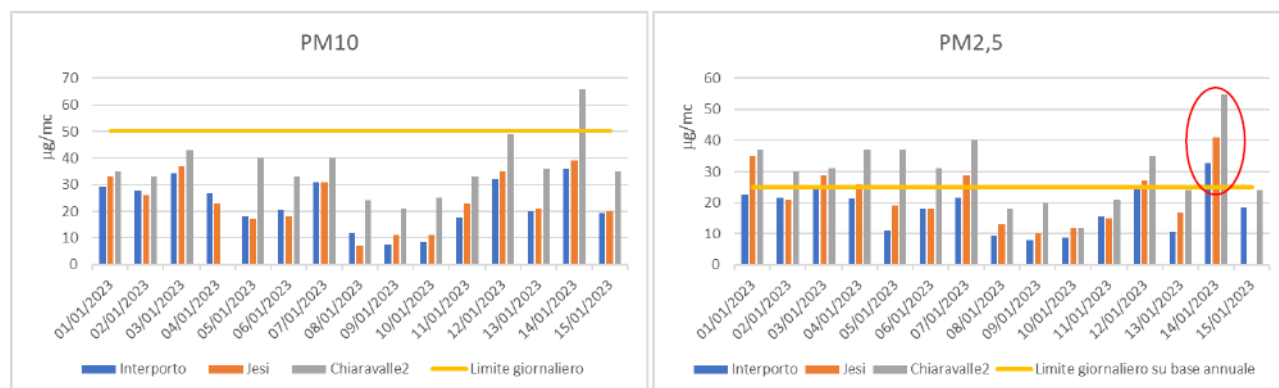
Oggetto: [ID: 11167] Interporto di Jesi - Decreto di compatibilità ambientale n. 374 del 16/07/2010, così come prorogato dal D.M. n. 218 del 16/10/2015 e dal D.M. n. 64 del 9/02/2021. Verifica di ottemperanza condizione ambientale n. A.4. Contributo istruttorio ARPAM.

In riferimento alla Vs nota Prot. n. 43202 del 06/03/2024, acquisita al Prot. ARPAM n. 7370 del 06/03/2024, ed alla documentazione alla stessa allegata, si formulano in allegato le osservazioni tecniche, suddivise per matrici ambientali. In merito alla matrice rumore, si riporta integralmente il contributo istruttorio ID n. 1767448 del 05/04/2024 redatto a cura della U.O. Monitoraggi e Valutazioni Acque e Agenti Fisici AV Nord e conservato agli atti del Servizio Territoriale ARPAM di Ancona

OSSERVAZIONI TECNICHE ARPAM**MATRICE ARIA**

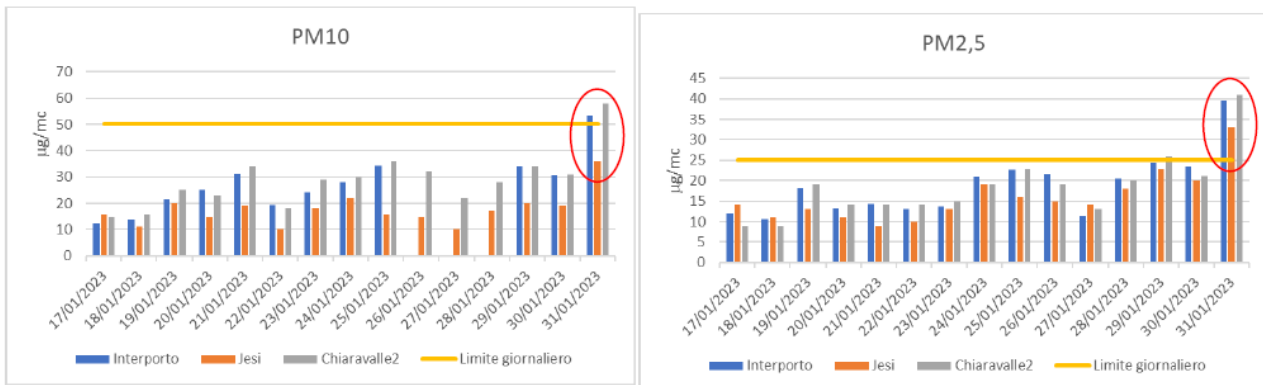
Dall'analisi della documentazione presentata dal proponente, con particolare riferimento agli elaborati "Relazione Tecnica della Fase Ante Operam" e "RELAZIONE SUL MONITORAGGIO AMBIENTALE DELLA QUALITA' DELL'ARIA NELLA FASE ANTE OPERAM" del 29 gennaio 2024, si formulano le seguenti valutazioni e osservazioni:

- Come valutazione generale si prende atto dei risultati ottenuti dai monitoraggi AO effettuati non contemporaneamente presso i punti di misura "**PUNTO 1: monitoraggio monte**" (dal 01/01/2023 al 15/01/2023) e "**PUNTO 2: monitoraggio valle**" (dal 17/01/2023 al 31/01/2023).
- I metodi di misura riportati a pag. 4 della "RELAZIONE SUL MONITORAGGIO AMBIENTALE DELLA QUALITA' DELL'ARIA NELLA FASE ANTE OPERAM" risultano diversi da quelli previsti dal Piano di Monitoraggio Ambientale rev. 02 – ottobre 2023, per i parametri Ozono e SO₂; per quest'ultimo parametro inoltre il metodo è errato in quanto trattasi di metodo di misura dell' Ozono.
- In merito ai risultati ottenuti per il monitoraggio dei parametri PM10 e PM2.5 in entrambi i punti di misura, si evidenzia che:
 - o presso il "**PUNTO 1: monitoraggio monte**" le concentrazioni seguono il medesimo andamento temporale di quelle rilevate presso le stazioni di "Jesi" e "Chiaravalle 2" della RRQA Marche, ma quasi sempre inferiori a queste ultime o leggermente superiori a quelle rilevate presso la stazione di "Jesi" e nettamente inferiori a quelle rilevate presso la stazione di "Chiaravalle 2". Di seguito una immagine estratta da pag. 8 del suddetto documento.



- o presso il "**PUNTO 2: monitoraggio valle**" le concentrazioni seguono il medesimo andamento temporale di quelle rilevate presso le stazioni di "Jesi" e "Chiaravalle 2" della RRQA Marche, ma quasi sempre nettamente superiori a quelle rilevate presso la stazione di "Jesi", e leggermente inferiori a quelle rilevate presso la stazione di "Chiaravalle 2". Di seguito una immagine estratta da pag. 8 del suddetto documento.

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI ANCONA



- o premesso che i risultati ottenuti presso i due punti di monitoraggio non sono confrontabili in quanto le misurazioni non sono state effettuate nei medesimi giorni, quanto precedentemente sottolineato non trova spiegazioni nella relazione trasmessa dal proponente.
- In merito ai risultati ottenuti per il monitoraggio dei restanti parametri si evidenziano valori di concentrazione di *benzene* maggiori rispetto alle due stazioni della RRQA Marche nel “**PUNTO 1: monitoraggio monte**”; stessa considerazione per il parametro CO, che presenta valori maggiori rispetto alla RRQA Marche anche nel “**PUNTO 2: monitoraggio valle**”.

MATRICE ACQUE SOTTERRANEE

Dall’analisi del documento denominato “Relazione tecnica Fase Ante-Operam” relativamente alla matrice acque sotterranee si ritiene necessario evidenziare quanto segue:

- In base a quanto riportato nei rapporti di prova allegati alla documentazione in oggetto, le attività di campionamento risultano essere state eseguite in due differenti giornate. In particolare per i piezometri denominati Pz1 AMZ, Pz2 AMZ, A2 e POC nuovo viene riportata come “data di campionamento” il giorno 03/03/2023 mentre per i piezometri Pz3 AMZ e A1 il giorno 16/03/2023. Tenuto conto inoltre che nei rapporti di prova n.2065 23032016, n.2066 23032016, n.2063 23032016 e n.2064 23032016 datati 27/09/2023 (relativi rispettivamente ai campioni denominati Piezometro 1 AMZ, Piezometro 2 AMZ, Piezometro A2, Piezometro POC nuovo) viene indicata come “data arrivo campione” il giorno 16/03/2023, si ritiene necessario che il proponente fornisca chiarimenti in merito alla modalità di conservazione dei campioni alla luce di quanto riportato nel documento “SISTEMA DI MONITORAGGIO AMBIENTALE INTEGRATO Integrazioni alla Relazione Tecnica a seguito delle osservazioni Arpam del 4 ottobre 2023 rev. 02 – ottobre 2023” ed in particolare “... I campioni di acque sotterranee, dopo l’identificazione e la registrazione su un apposito modulo giornaliero di prelievo campioni, verranno posti in un frigo portatile ed avviato il più celermente possibile al laboratorio di analisi (ad ogni pausa dei lavori di cantiere)...”;
- tenuto conto che nella Tabella 10 – Modalità di monitoraggio dei piezometri di cui al sopracitato documento “SISTEMA DI MONITORAGGIO AMBIENTALE INTEGRATO Integrazioni alla Relazione Tecnica a seguito delle osservazioni ARPAM del 4 ottobre 2023 rev. 02 – ottobre 2023” viene riportata anche la misura dei livelli acquiferi, si ritiene utile che il proponente fornisca i valori delle soggiacenze misurate nel corso del monitoraggio AO non essendo riportate all’interno della relazione in oggetto;
- rispetto al protocollo di analisi previsto e riportato in Tabella 2 - Matrice acque di falda - Protocollo di analisi, non sono stati ricercati dal proponente i parametri Dibenzo(a,e)pirene, Dibenzo(a,i)pirene, Dibenzo(a,l)pirene, Dibenzo(A,h)pirene. Ad ogni modo gli stessi analiti non rientrano tra l’elenco delle sostanze previste dalla Tab.2 Allegato 5 Titolo V Parte IV D.lgs.152/06. Si propone eventualmente di far revisionare tale “refuso” per i futuri monitoraggi.

Inoltre si ricorda che, come già indicato da Questo Servizio, dovranno essere redatte e tenute a disposizione apposite schede di campo con le registrazioni di tutte le misurazioni effettuate per le operazioni di spurgo e campionamento.

MATRICE RUMORE

Si fa riferimento al documento denominato “SISTEMA DI MONITORAGGIO AMBIENTALE INTEGRATO Relazione tecnica Fase Ante-Operam” rev. 1 del 19/02/2024 che rimanda alla relazione Valutazione Previsionale di Impatto Acustico allegata. In merito si fa presente la seguente incongruenza: questo ultimo documento riporta la data 29/08/2023 e la revisione 1, antecedente alla nota ARPAM prot. 33364 del 04/10/2023, che metteva in evidenza alcune problematiche relative alla relazione siglata ED-GE-012 rev. 2 datata 20/07/2023. Comunque i contenuti rispondono a quanto evidenziato da ARPAM nella nota sopra menzionata. In riferimento alla Valutazione Previsionale di Impatto acustico presentata (RP-AMB00002-ACU-001 rev. 1 del 29/08/2023), redatta in riscontro alla nota ARPAM prot. n. 33364 del

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI ANCONA

04/10/2023, a firma del tecnico competente in acustica Ing. Rosamaria Migliarino (ENTECA n. 4782, si fa presente quanto segue:

- Nello studio acustico sono state prese in esame le sorgenti di rumore che potrebbero impattare il clima acustico preesistente dell'area di studio e quelle previste nel nuovo centro logistico, rappresentate dagli impianti a servizio della struttura, dal traffico indotto e dalla futura presenza dei parcheggi. La figura 12.9 che rappresenta le dotazioni impiantistiche, sfuocata nel documento precedente, risulta leggibile nella relazione RPAMB-00002-ACU-001 rev. 1 del 29/08/2023.
- Nella relazione tecnica, come nelle relazioni precedenti, sono stati presi in esame cinque ricettori maggiormente impattati dalla realizzazione del nuovo polo logistico, denominati con le sigle R1÷R5, di cui R1 ed R5 edifici residenziali, R2 edificio religioso e R3 ed R4 ruderi agricoli. L'area oggetto di intervento ed i recettori sono in classe V (area prevalentemente industriale), tranne R3 che ricade in classe IV; i recettori si trovano a vario titolo, all'interno delle fasce di pertinenza dell'infrastruttura ferroviaria e della strada extraurbana, entrambe vicine al sito. Ai fini della caratterizzazione acustica, come in precedenza, sono stati presi in esame quattro punti di misura denominati con le sigle P1÷P4 rappresentativi dei recettori, e sono stati riportati nuovamente gli esiti dei rilievi fonometrici diurni e notturni eseguiti in data 08 e 09 settembre 2020, esplicitando sia i livelli equivalenti sia i parametri statistici LN90 di ogni misura.
- In riferimento al fatto che nella relazione precedente la valutazione risultava non cautelativa, perché il contributo del traffico indotto era stimato separatamente da quello dei parcheggi e degli impianti, nella relazione RP-AMB-00002-ACU-001 rev. 1 del 29/08/2023 è stato inserito nel modello di calcolo il traffico interno al polo logistico (tratto AREA VASTA NORD pag. 2 di 2 dallo studio di traffico di maggio 2023) e sono state simulate con sorgenti areali le baie di carico e scarico, i livelli attesi sono stati correttamente messi a confronto con i limiti (emissione, immissione e differenziali) previsti dalla classe di riferimento, riportando in forma puntuale gli impatti sui recettori.
- Per quanto riguarda la taratura del modello previsionale utilizzato (realizzato con l'ausilio del software SoundPlan 8.2), nella nota ARPAM prot. 33364 del 04/10/2023 si faceva presente che le Tavole 1 e 2 in Allegato 3 della relazione precedente non potevano essere prese per validare il modello previsionale, dal momento che i valori misurati in P1÷P4 ed i dati riportati sulla mappa acustica risultavano non confrontabili e nella trattazione non era presente alcuna spiegazione che consentisse di stabilire tra essi la necessaria correlazione. In merito, si prende atto di quanto riportato nella relazione RP-AMB-00002-ACU-001 rev. 1 del 29/08/2023: "È stato inserito il traffico circolante sulla viabilità a servizio delle abitazioni ad ovest del lotto, pertanto il modello risulta correttamente tarato e i livelli Ante Operam riportati in Tavole 1 e 2 sono coerenti con i livelli misurati." Si fa presente che nelle mappe la gradazione cromatica rappresenta un intervallo di 5 dB (fasce colorate), mentre viene dichiarato che lo scostamento tra livelli misurati e livelli calcolati è contenuto entro i 1,5 dB, comunque si prende atto che sono state modificate le mappe adeguandole ai livelli complessivi calcolati.
- Dalle stime aggiornate nella relazione RP-AMB-00002-ACU-001 rev. 1 del 29/08/2023 emerge il rispetto dei limiti in tutti i punti tranne in corrispondenza del piano primo del recettore R5 per il quale emerge il superamento del limite differenziale diurno pari a 6,7 dB a fronte di un limite normativo di 5 dB. La relazione riporta la previsione di un'opera di bonifica che il Committente intende adottare, consistente nella stesura di asfalto fonoassorbente nel tratto antistante l'abitazione, in grado di offrire un decadimento acustico di almeno 4 dB, che consentirebbe il rientro nei limiti in corrispondenza del recettore R5. Sono riportati i livelli diurni e notturni attesi ai recettori nello scenario mitigato considerando attive le sorgenti "parcheggi + impianti + traffico interno" e le mappe acustiche correlate (tavole 7 e 8).
- Secondo quanto previsto dall'Allegato D del DM 16/03/1998 nella relazione tecnica sono riportate le copie dei certificati validi di taratura della catena fonometrica utilizzata e le schede di misura sono state correttamente aggiornate con i valori della velocità e direzione del vento. In considerazione di quanto sopra, si esprimono valutazioni favorevoli in merito alla matrice rumore della valutazione previsionale rappresentata nella relazione RP-AMB-00002-ACU-001 rev. 1 del 29/08/2023, condizionate alla stesura dell'asfalto fonoassorbente.

Gruppo istruttore
SDG//LM/SB

**Il Responsabile della U.O. Valutazioni e Controlli
sui Fattori di Pressione ambientale
Dott. Giampaolo di Sante**

**Il Direttore del Servizio Territoriale di Ancona
Ing. Stefano Cartaro**

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)